**REGIONE LIGURIA**

*Allegato1: Istruttoria ottemperanza alle condizioni ambientali*

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

*VICE DIREZIONE GENERALE SVILUPPO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA*

**SETTORE: Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile**

**n. rif. S825**
Class./Fasc. 2021/G13.17.1/47

Oggetto: Procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del progetto di Ripascimento strutturale del litorale di Fiumaretta e Marinella mediante l'utilizzo di materiale sabbioso depositato temporaneamente a monte del ponte della Colombiera proveniente dal dragaggio terminale del Fiume Magra" ex o.c.d.p.c. n. 558/2018

Proponente: Presidente della Regione Liguri-Soggetto responsabile ai sensi dell'OCDPC 835/2022- Settore Difesa Suolo La Spezia

**Art. 28 Dlgs 152/2006- Esito verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui alle lettere g) ed h) Decreto n°*5887 del 04/10/2021***

Alla struttura regionale:
Settore Difesa Suolo

p.c: Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità

ARPAL- Direzione scientifica- U. O. Pianificazione Strategica(PST)
arpal@pec.arpal.liguria.it

Ente Parco Montemarcello Magra

Viste le note prot.n.0860644 del 26/06/2023 e n. 0882780 del 28/06/2023 con le quali sono stati trasmessi rispettivamente:

-la Relazione consuntiva sulle modalità esecutive utilizzate per la tutela della vegetazione psammofila e degli habitat dunali redatta, in corso d'opera, dal Direttore operativo individuato nell'ambito dell'Ufficio di direzione lavori, quale tecnico esperto in campo bionaturalistico in ottemperanza alla condizione ambientale di cui alla lettera h) del Decreto 5887 del 04/10/2021

- il progetto di ripristino ambientale dell'area di deposito e prelievo del materiale (censita al N.C.T. di Sarzana – Fg. 33 - mappali 134 e 135) in ottemperanza alla condizione ambientale di cui alla lettera g) del Decreto 5887 del 04/10/2021

Visti i pareri del Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità (prot. 1009691 del 14/07/2023) e dell'Arpal (Prot. 1036456 del 20/07/2023) riportati nell'istruttoria allegata si comunica quanto segue in esito alla verifica di ottemperanza in oggetto.

**Condizione ambientale h):** "le operazioni di ripascimento del litorale, nonché le aree di movimentazione dei mezzi di cantiere, dovranno escludere gli habitat di vegetazione dunale. A tal fine la direzione lavori deve essere integrata da tecnico con comprovata esperienza in campo bionaturalistico che segua i lavori e provveda a redigere dettagliata relazione consuntiva circa le modalità esecutive utilizzate per la tutela della vegetazione psammofila e degli habitat dunali. Tale relazione dovrà essere inviata alla Regione Liguria, all'Ente Parco Montemarcello Magra e all'Arpal"

**La condizione si ritiene pienamente ottemperata**

Le indicazioni gestionali proposte nella relazione conclusiva, riguardanti i soggetti cui è affidata la gestione delle aree, vengono ritenute utili e se ne consiglia l'attuazione. Per quanto riguarda la presenza di specie vegetali alloctone, tra cui alcune con carattere di invasività, se ne auspica la eradicazione, di concerto con l'Ente gestore del Sito Natura 2000 interessato.

Condizione ambientale g): "deve essere predisposto il progetto di ripristino ambientale dell'area di prelievo, da redigersi e svilupparsi entro la data di fine dei lavori di ripascimento, come indicato nella relazione di incidenza";

**Il progetto di ripristino ambientale dell'area di prelievo è stato predisposto e risponde pienamente alla richiesta di ripristino ambientale con le seguenti considerazioni**

Si ritiene opportuno:

- considerare il possibile inserimento, nell'area di deposito oggetto dell'intervento, di una superficie che possa evolvere verso l'habitat cod. 7210, "Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*", habitat prioritario presente nella Zona Speciale di Conservazione "Fiume Magra — Vara" e segnalato sulla sponda opposta circa 700m più a monte: tale habitat, presente in sole 3 stazioni in Liguria, risulta prioritario e presente con limitate superfici, per cui un suo ampliamento, ancorché modesto, risulterebbe di particolare utilità ai fini della conservazione.
- in occasione dei monitoraggi previsti, procedere con una indagine speditiva sulle specie animali presenti, così da poter verificare l'andamento della rinaturalizzazione in modo completo, valutandone la funzionalità per la componente faunistica.
-considerare la scarsa opportunità di impiantare lecci, in quanto la zona ha ampia vocazione per pioppeti, saliceti e vegetazione ripariale in generale, mentre i lecci, seppure in parte presenti, risultano maggiormente idonei per zone di versante

**Per quanto attiene alla tempistica, si ritiene necessario che il progetto sia realizzato entro la prima stagione utile che, salvo diverso avviso, si intende essere la prossima stagione autunnale.**

Ringraziando per la collaborazione si porgono

Cordiali Saluti

Il dirigente
Dott.ssa Paola Carnevale

Firmato digitalmente da:
PAOLA CARNEVALE
Regione Liguria
Firmato il: 14-08-2023 12:07:03
Certificato valido dal 06-06-2023 al 06-06-2026

Settore VIA e sviluppo sostenibile - Via D'Annunzio 111 – 16121 Genova
Tel 010548 8984 PEC: via.certificata@cert.regione.liguria.it
E-mail: via@regione.liguria.it Marta.ballerini@regione.liguria.it

**Allegato 1- Istruttoria verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali in corso d'opera di cui alle lettere g) ed h) di cui al Decreto n°5887 del 04/10/2021**

Collaborazioni attivate con nota Prot-2023-0939826 del 03/07/2023 integrata con nota Prot-2023-1031178 del 19/07/2023, sono stati ricevuti i seguenti riscontri:

| **Ente/Struttura regionale/** | **Riscontro** |
|---|---|
| Ente Parco Montemarcello Magra | - |
| Arpal | Prot-2023-1036456 del 20/07/2023 |
| Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità | Prot-2023-1009691 del 14/07/2023 |

**Condizione ambientale** g): "deve essere predisposto il progetto di ripristino ambientale dell'area di prelievo, da redigersi e svilupparsi entro la data di fine dei lavori di ripascimento, come indicato nella relazione di incidenza";

Il settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità rileva quanto segue.
Il progetto, predisposto per il ripristino ambientale dell'area di deposito del materiale dragato, contempla interventi preparatori di sfalcio e rimodellamento del materiale accumulato, per favorire l'inserimento di specie vegetali caratteristiche di aree ripariali fluviali, creando differenti condizioni per diversificare il più possibile le tipologie di associazioni vegetali che si intendono ricreare nell'area. Un intervento mirato prevede la creazione di una parete verticale idonea alla nidificazione di specie ornitiche caratteristiche, quali *Riparia riparia* (Topino) e *Merops apiaster* (Gruccione).
Si ritiene che il progetto risponda pienamente alla richiesta di ripristino ambientale, approvandone il contenuto riguardante sia la fase di predisposizione che le successive fasi di supporto nonché di monitoraggio delle specie oggetto di inserimento. Si ritiene inoltre opportuno considerare il possibile inserimento, nell'area di deposito oggetto dell'intervento, di una superficie che possa evolvere verso l'habitat cod. 7210, "Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*", habitat prioritario presente nella Zona Speciale di Conservazione "Fiume Magra — Vara" e segnalato sulla sponda opposta circa 700m più a monte: tale habitat, presente in sole 3 stazioni in Liguria, risulta prioritario e presente con limitate superfici, per cui un suo ampliamento, ancorché modesto, risulterebbe di particolare utilità ai fini della conservazione.
Si ritiene opportuno, in occasione dei monitoraggi previsti, procedere con una indagine speditiva sulle specie animali presenti, così da poter verificare l'andamento della rinaturalizzazione in modo completo, valutandone la funzionalità per la componente faunistica.

Arpal rileva quanto segue.
E' presente una consistente documentazione di descrizione del progetto di ripristino ambientale, relativo al sito di prelievo del materiale localizzato a monte del Ponte della Colombiera, mappali n. 134 e 135 del foglio 33 del Comune di Sarzana.
La richiesta è quindi da considerarsi ottemperata.
Si può tuttavia fornire un suggerimento, finalizzato a migliorare l'efficacia dell'intervento.
Si tratta della scarsa opportunità di impiantare lecci, in quanto la zona ha ampia vocazione per pioppeti, saliceti e vegetazione ripariale in generale, mentre i lecci, seppure in parte presenti, risultano maggiormente idonei per zone di versante.

Conclusioni : **il progetto di ripristino ambientale dell'area di prelievo è stato predisposto e risponde pienamente alla richiesta di ripristino ambientale con le seguenti considerazioni**.
Si ritiene opportuno:
- considerare il possibile inserimento, nell'area di deposito oggetto dell'intervento, di una superficie che possa evolvere verso l'habitat cod. 7210, "Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion*

*davallianae*", habitat prioritario presente nella Zona Speciale di Conservazione "Fiume Magra — Vara" e segnalato sulla sponda opposta circa 700m più a monte: tale habitat, presente in sole 3 stazioni in Liguria, risulta prioritario e presente con limitate superfici, per cui un suo ampliamento, ancorché modesto, risulterebbe di particolare utilità ai fini della conservazione.
- in occasione dei monitoraggi previsti, procedere con una indagine speditiva sulle specie animali presenti, così da poter verificare l'andamento della rinaturalizzazione in modo completo, valutandone la funzionalità per la componente faunistica.
-considerare la scarsa opportunità di impiantare lecci, in quanto la zona ha ampia vocazione per pioppeti, saliceti e vegetazione ripariale in generale, mentre i lecci, seppure in parte presenti, risultano maggiormente idonei per zone di versante

**Per quanto attiene alla tempistica, si ritiene necessario che il progetto sia realizzato entro la prima stagione utile che, salvo diverso avviso, si intende essere la prossima stagione autunnale.**

Condizione ambientale h): "le operazioni di ripascimento del litorale, nonché le aree di movimentazione dei mezzi di cantiere, dovranno escludere gli habitat di vegetazione dunale. A tal fine la direzione lavori deve essere integrata da tecnico con comprovata esperienza in campo bionaturalistico che segua i lavori e provveda a redigere dettagliata relazione consuntiva circa le modalità esecutive utilizzate per la tutela della vegetazione psammofila e degli habitat dunali. Tale relazione dovrà essere inviata alla Regione Liguria, all'Ente Parco Montemarcello Magra e all'Arpal".

Il settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità rileva quanto segue.
Per quanto concerne le operazioni di ripascimento mediante l'utilizzo del materiale sabbioso, si prende atto che l'intervento è stato condotto successivamente alla caratterizzazione naturalistica delle aree, in particolare per quanto riguarda l'aspetto della vegetazione tipica delle spiagge e delle dune; il rispetto delle indicazioni operative, previste dal tecnico esperto in ambito naturalistico, ha consentito di preservare le specie autoctone di interesse conservazionistico presenti e di limitare gli impatti sulle aree vocate alla instaurazione di cenosi di interesse.
Le indicazioni gestionali proposte nella relazione conclusiva, riguardanti i soggetti cui è affidata la gestione delle aree, vengono ritenuti utili e se ne consiglia l'attuazione. Per quanto riguarda la presenza di specie vegetali alloctone, tra cui alcune con carattere di invasività, se ne auspica la eradicazione, di concerto con l'Ente gestore del Sito Natura 2000 interessato.

Arpal rileva quanto segue.
Tale prescrizione, per la quale era espressamente previsto l'invio della relazione ad ARPAL, risulta ben dettagliata tecnicamente all'interno del documento denominato: TITOLO. B - MODALITÀ ESECUTIVE PER LA TUTELA DELLA VEGETAZIONE PSAMMOFILA E DEGLI HABITATDUNALI. La richiesta risulta pienamente ottemperata.

Conclusioni: **la condizione si ritiene pienamente ottemperata**
Le indicazioni gestionali proposte nella relazione conclusiva, riguardanti i soggetti cui è affidata la gestione delle aree, vengono ritenuti utili e se ne consiglia l'attuazione. Per quanto riguarda la presenza di specie vegetali alloctone, tra cui alcune con carattere di invasività, se ne auspica la eradicazione, di concerto con l'Ente gestore del Sito Natura 2000 interessato.